

Boeing 787 Dreamliner . Boeing rinvia il primo volo a fine anno, consegne da metà 2009

Giorgio Zappa ha confermato che gli slittamenti dei tempi di consegna ai clienti del nuovo velivolo della Boeing peseranno sui conti dell'holding italiana a partire dal prossimo anno.



L'ulteriore rinvio del programma è il risultato della verifica del briefing del management del player americano sui progressi del programma relativo al 787 Dreamliner.

I rinvii confermano le voci sull'ennesimo ritardo nella tabella di marcia del programma, al quale partecipa anche Alenia Aeronautica..

Come si ricorderà a gennaio Scott Carson, Boeing Commercial Airplanes President, annunciò lo slittamento del primo volo del 787 Dreamliner da fine marzo, come programmato, alla fine del secondo trimestre, ossia giugno 2008.

Il progetto generale del velivolo e le tecnologie sono a posto. - disse Carson - Tuttavia continuiamo ad avere difficoltà nell' avvio della nostra linea di assemblaggio finale e nella catena dei fornitori internazionali».

Il nuovo capo del programma 787 Pat Shanahan, Vice President e General Manager del programma , affermò : «Abbiamo già il personale, l'organizzazione e la struttura per realizzare i nostri piani e se sarà necessario faremo altri passi per rafforzare il nostro team. Abbiamo fatto progressi nell' evitare il ritardo nella consegna delle componenti e per ottenere importanti traguardi nelle prove statiche e sui sistemi. Ci stiamo concentrando per arrivare al volo, alla certificazione ed alla consegna del 787».

Nonostante i progressi fatti negli ultimi tempi, insomma, l'assemblaggio del primo esemplare del 787 ritarderà e le verifiche che Boeing ha avviato con i fornitori allo scopo di accelerare e integrare maggiormente le parti da inviare alla linea di montaggio finale ha indotto Boeing a rilevare la quota di Vought Aircraft Industries in Global Aeronautica diventando socio diretto di Alenia Aeronautica in questa la joint venture.

Nelle scorse settimane durante la visita di Luca Cordero di Montezemolo allo stabilimento di Grottaglie di Alenia Composite, il direttore generale di Finmeccanica Giorgio Zappa ha confermato che i ritardi del Programma Boeing 787 non avranno ricadute per le attività degli stabilimenti italiani confermando che prossimamente lo stabilimento di Grottaglie di Alenia Composite sarà ampliato e che la forza lavoro crescerà di 150/200 unità.

Dal Giappone dove è attualmente in missione, il Dg di Finmeccanica ha dichiarato che gli slittamenti dei tempi di consegna ai clienti del nuovo velivolo della Boeing tuttavia peseranno sui conti dell'holding italiana, a partire però dal prossimo anno.